

<p>Da quando si applicano le nuove modalità di domanda?</p>	<p>Dal 1° novembre 2011 i datori di lavoro che assumono lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e lavoratori disoccupati devono chiedere gli incentivi all'INPS esclusivamente in via telematica. Dalla stessa data si ritengono di conseguenza superate le precedenti modalità operative definite dalle singole sedi INPS per chiedere la fruizione di questi incentivi (es. modello di lettera da presentare alla sede in forma cartacea, con email oppure tramite comunicazione bidirezionale del Cassetto previdenziale aziende)</p>
<p>A quali domande di incentivo si applicano le nuove modalità?</p>	<p>Gli incentivi al momento coinvolti da queste nuove modalità operative sono i seguenti:</p> <p>1) assunzione a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati o in cassa integrazione straordinaria da almeno 24 mesi (art. 8, co. 9 della Legge n. 407/90) con attribuzione automatica del codice di autorizzazione 5N;</p> <p>2) assunzione a tempo indeterminato, a tempo determinato (comprese proroghe) e trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (art. 8, co. 2 e 4 e art. 25, co. 9 della Legge n. 223/91) con attribuzione automatica del codice di autorizzazione 5Q.</p> <p>La nuova procedura telematica riguarda sia la riduzione contributiva (codice autorizzazione 5Q) sia, se spettante, il contributo mensile di importo pari al 50% dell'indennità di mobilità residua del dipendente assunto. Tuttavia, solo in un secondo momento l'INPS rilascerà anche la funzionalità per l'attribuzione del codice di autorizzazione 5T relativo al contributo mensile e per la comunicazione del piano di fruizione. Pertanto, per quest'ultimo incentivo, rimangono al momento in vigore le modalità operative consuete.</p> <p>L'INPS intende inoltre estendere questa nuova procedura, inizialmente applicata agli incentivi delle Leggi n. 223/91 e n. 407/90, anche ad altre richieste di incentivo che non richiedano la formazione di graduatorie e la verifica della disponibilità delle risorse economiche</p>
<p>Come vengono gestite dall'INPS le domande?</p>	<p>Le domande presentate con queste nuove modalità vengono sottoposte a controllo automatizzato da parte dell'INPS e definite entro il giorno successivo alla presentazione. In base ai dati autocertificati dal datore di lavoro, l'INPS rende immediatamente possibile fruire degli incentivi.</p> <p>Successivamente, l'INPS controlla che quanto dichiarato dal datore di lavoro sia vero. In questo modo, l'INPS riduce i tempi di autorizzazione degli incentivi e il numero delle denunce contributive che devono essere rettifiche proprio a causa della lunghezza dei tempi di autorizzazione da parte dell'Istituto</p>
<p>Che cosa deve fare il datore di lavoro?</p>	<p>In base a questa nuova procedura, il datore di lavoro deve fare i seguenti passi:</p> <p>1) acquisire il certificato attestante la disoccupazione o l'iscrizione nelle liste di mobilità del lavoratore. In alternativa, il datore di lavoro può fare sottoscrivere al lavoratore il modulo di autocertificazione disponibile sul sito dell'Istituto: modulo SC67 - 407/90 oppure modulo SC66 - 223/91;</p> <p>2) inviare la comunicazione di assunzione, proroga o trasformazione del rapporto di lavoro tramite il sistema delle comunicazioni obbligatorie telematiche (UNILAV). I termini previsti per effettuare queste comunicazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro le ore 24.00 del giorno precedente, anche se festivo, in caso di assunzione; • entro 5 giorni dall'evento in caso di proroga e di trasformazione del rapporto di lavoro; <p>3) chiedere l'incentivo all'INPS, prima di inviare la denuncia contributiva Uniemens, trasmettendo la dichiarazione di responsabilità in via telematica, in base alla nuova procedura in esame</p>
<p>Come si presenta la domanda di incentivo all'INPS?</p>	<p>Per presentare la domanda di incentivo all'INPS è necessario:</p> <p>1) accedere al sito istituzionale http://www.inps.it/</p> <p>2) entrare nei Servizi on line, nell'area riservata alle aziende e agli intermediari abilitati in possesso di PIN;</p> <p>3) accedere al Cassetto previdenziale aziende ed entrare nella sezione Invio istanze on line;</p> <p>4) presentare la domanda di incentivo selezionando i codici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 407-90 - «Richiesta di agevolazioni contributive per l'assunzione di lavoratori inoccupati, disoccupati o sospesi da almeno 24 mesi (art. 8, co. 9, legge 407/1990)»; • 223-91 - «Richiesta degli incentivi per l'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (Legge 223/1991 art. 8, commi 2, 4 e 4bis, e art. 25, comma 9)»;

	5) allegare copia in formato elettronico del certificato attestante lo stato di disoccupazione o di iscrizione nelle liste di mobilità oppure del modulo di autocertificazione firmato dal lavoratore accompagnato da una copia del documento di identità del lavoratore. Non devono essere allegati documenti se l'assunzione riguarda un lavoratore in CIGS da oltre 24 mesi
Che cosa fa l'INPS ricevuta la domanda?	<p>L'INPS procede in questo modo:</p> <ol style="list-style-type: none">1) svolge i controlli automatizzati in merito alla correttezza formale delle dichiarazioni del datore di lavoro contenute nella domanda di incentivo;2) entro il giorno successivo all'invio della domanda, attribuisce automaticamente alla posizione contributiva il codice di autorizzazione corrispondente all'incentivo richiesto:<ul style="list-style-type: none">• 5N - lavoratori disoccupati• 5Q - lavoratori iscritti nelle liste di mobilità3) rende noto l'esito della domanda nella sezione Istanze on line del Cassetto previdenziale aziende. In caso di esito positivo, il datore di lavoro può iniziare immediatamente a fruire dell'incentivo esponendo i codici previsti nella denuncia contributiva Uniemens;4) in seguito, l'INPS effettua i controlli sulla veridicità dei dati dichiarati dai datori di lavoro in sede di verifica amministrativa. I controlli non vengono effettuati a campione ma su tutte le domande di incentivo presentate. In caso di esito negativo dei controlli, l'INPS rettifica le denunce contributive addebitando al datore di lavoro le differenze contributive e le relative sanzioni